

Comitato per gli esami composto da:
Dirigente, docenti vicari, di lettere, di matematica, docenti di lingua straniera e di sostegno delle classi terze.

CRITERI, PARAMETRI, MODALITA' DI VALUTAZIONE E DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE:

- 1- VALUTAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE**
- 2- ELABORATO -COLLOQUIO ORALE**

ESAMI DI STATO A CONCLUSIONE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE anno scolastico 2020/2021

ALLA LUCE DELL'OM n.52 DEL 03/03/2021

**Deliberato dal collegio dei docenti del
19 maggio 2021
Approvato dal consiglio d'Istituto del
26 maggio 2021**

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "F. P. MICHETTI"

VIALE G. D'ANNUNZIO 56/B - 66023 FRANCAVILLA AL MARE (CH) - Tel.: Segr.085/4912097

E-mail: chic82700q@istruzione.it P.E.C.: CHIC82700Q@PEC.ISTRUZIONE.IT

Sito:www.icmichettifrancavilla.edu.it/

Distretto Scolastico n° 9

C. F. 80001180696

- l'articolo 1, comma 504 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023", il quale prevede che "in relazione all'evolversi della situazione epidemiologica... con una o più ordinanze del Ministro dell'istruzione, possono essere adottate specifiche misure per la valutazione degli apprendimenti e per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi del primo e del secondo ciclo di istruzione, anche tra quelle di cui all'articolo 1 del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41";
- il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, recante "Misure urgenti sulla regolare conclusione e l'ordinato avvio dell'anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato", e, in particolare, l'articolo 1;
- la legge 5 febbraio 1992, n. 104, recante "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";
- il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante "Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado";
- la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante "Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione";
- la legge 25 gennaio 2006, n. 29, recante "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee. Legge comunitaria 2005", e in particolare l'articolo 12;
- la legge 8 ottobre 2010, n. 170, recante "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico";
- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli alunni con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemica da COVID-19", convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27 e in particolare l'articolo 87, comma 3-ter, l'articolo 73, comma 2-bis;
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, recante "Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'articolo 21, della legge 15 marzo 1999, n. 59";
- il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";
- il decreto del Presidente della Repubblica 29 ottobre 2012, n. 263 "Regolamento recante norme generali sulla ridefinizione dell'assetto organizzativo e didattico dei Centri di istruzione per gli Adulti, ivi compresi i corsi serali";
- il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 novembre 2012, n. 254, "Regolamento recante indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89";
- il decreto interministeriale 12 marzo 2015, recante "Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento a sostegno dell'autonomia organizzativa e didattica dei Centri di istruzione per gli Adulti";
- il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 3 ottobre 2017, n. 741, concernente l'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 3 ottobre 2017, n. 742, concernente la certificazione delle competenze per il primo ciclo di istruzione;
- il decreto del Ministro dell'istruzione 22 giugno 2020, n. 35 recante "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della legge 20 agosto 2019, n. 92";
- il decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39 recante "Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le istituzioni del Sistema nazionale di istruzione per l'anno scolastico 2020/2021";
- il decreto del Ministro dell'istruzione 7 agosto 2020, n. 89 recante "Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39";
- la nota direttoriale 31 ottobre 2019, n. 22381 recante "Istruzione degli adulti e apprendimento permanente – Valutazione e certificazione dei percorsi di istruzione degli adulti – disposizioni a carattere transitorio per l'a.s. 2019/2020" eritenute di conferma nella validità per l'anno scolastico 2020/2021;

la nota dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388, recante "Emergenza sanitaria da nuovo Coronavirus. Prime indicazioni operative per le attività didattiche a distanza";

Si fanno salve le predisposizioni ex DL 62/2017 per quanto riguarda i criteri e la partecipazione alle prove degli alunni normodotati o con disabilità ovvero con disturbi specifici di apprendimento (DSA) tranne per tutto ciò che l'OM n. 52 del 03/03/2021 ha aggiornato ed adeguato all'emergenza COVID_19.

INDICE:

- 1- VOTO DI AMMISSIONE
- 2- VALUTAZIONE DIDATTICA IN PRESENZA E IN DDI
- 3- VALUTAZIONE ELABORATO SCRITTO E PROVA ORALE
- 4 - VALUTAZIONE ELABORATO SCRITTO E PROVA ORALE PER ALUNNI DA e DSA
- 5 -VALUTAZIONE E DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE CHE VIENE DETERMINATO DALLA MEDIA TRA 1) IL VOTO DI AMMISSIONE ED 2) IL VOTO DELLA VALUTAZIONE FINALE (media tra elaborato e colloquio):

APPENDICE:

- A - CRITERI PER LA CONDUZIONE DELLA VERBALIZZAZIONE FINALE
- B - ARTICOLAZIONE DEL COLLOQUIO –
- C - CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE, GIUDIZIO COMPLESSIVO DEL TRIENNIO e CONSIGLIO ORIENTATIVO

DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE

- 1- VALUTAZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE**
- 2- ELABORATO - COLLOQUIO ORALE**

1 -VOTO DI AMMISSIONE

Il voto di ammissione è attribuito in base a quanto previsto dall'articolo 6, comma 5, del Dlgs 62/2017 ovvero "Il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno. Pertanto la valutazione è espressa dal consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, con un voto in decimi, senza frazioni decimali, anche inferiore al sei, considerando il percorso scolastico triennale compiuto dall'alunno in conformità con i criteri e le modalità definite dal collegio dei docenti (*griglia per voto di ammissione agli esami I ciclo - Art 6 D.L. 62 del 13/04/2017 e Art.2 comma 4 e 5 D.M. 741 del 03/10/2017,*)

VOTO	DESCRITTORI
10	Impegno serio, costante, accurato e responsabile; Partecipazione attiva, continua, interessata e propositiva; Attenzione costante e produttiva; Metodo di lavoro efficace, autonomo, con personale orientamento di studio; Apprendimento consolidato, sicuro, con conoscenze approfondite, bagaglio culturale notevole, anche rielaborato in modo critico e/o personale Evoluzione degli atteggiamenti e degli apprendimenti, miglioramento costante e progressivo anche rispetto alla buona situazione di partenza.
9	Impegno serio, costante e responsabile; Partecipazione attiva, coerente, interessata e significativa; Attenzione costante; Metodo di lavoro produttivo, efficace, autonomo, emergenza di interessi personali; Apprendimento sicuro e rielaborato in modo critico; Evoluzione positiva degli atteggiamenti e degli apprendimenti, della capacità di rielaborare esperienze e conoscenze, con miglioramento significativo della situazione di partenza.
8	Impegno serio, costante e responsabile; Partecipazione attiva, coerente, interessata e significativa; Attenzione costante; Metodo di lavoro produttivo, efficace, autonomo, emergenza di interessi personali; Apprendimento sicuro e rielaborato in modo critico; Evoluzione positiva degli atteggiamenti e degli apprendimenti, della capacità di rielaborare esperienze e conoscenze, con miglioramento significativo della situazione di partenza.
7	Impegno accettabile, a volte dispersivo; Partecipazione interessata, non sempre costruttiva; Attenzione non sempre costante; Metodo di lavoro per lo più ordinato e relativamente autonomo; Apprendimento soddisfacente, poco approfondito; Evoluzione nel complesso positiva rispetto alla situazione di partenza, sostanziale acquisizione di conoscenze e abilità e della capacità di riutilizzarle
6	Impegno superficiale, non sempre produttivo; Partecipazione discontinua, da sollecitare, poco attiva; Attenzione discontinua, settoriale; Metodo di lavoro accettabile, non autonomo; Apprendimento ripetitivo, a volte superficiale; Evoluzione minima rispetto alla situazione di partenza, acquisizione essenziale/parziale di conoscenze e abilità
4-5	Impegno saltuario, discontinuo, non adeguato alle richieste; Partecipazione discontinua e limitata; Attenzione non sempre adeguata; Metodo di lavoro disordinato, poco preciso, non autonomo, meccanico; Apprendimento difficoltoso e frammentario; Evoluzione non positiva rispetto alla situazione di partenza per parziale/carente acquisizione di conoscenze e abilità.

2- VALUTAZIONE DIDATTICA IN PRESENZA E IN DDI

- valutazioni disciplinari in presenza
- valutazioni disciplinari DDI
- valutazioni trasversali DDI

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO CRITERI generali dalla scheda di valutazione

CORRISPONDENZA TRA VOTI E LIVELLI DI APPRENDIMENTO			
LIVELLO AVANZATO	A	9/10	Apprendimenti conseguiti pienamente con consapevolezza
LIVELLO INTERMEDIO	B	7/8	Apprendimenti conseguiti adeguatamente
LIVELLO ESSENZIALE	C	6	Apprendimenti conseguiti ma da consolidare
LIVELLO PARZIALE	D	5	Apprendimenti conseguiti in maniera incerta e frammentaria

SCUOLA SSIG RUBRICA ATTIVITÀ DAD

INDICATORI	LIVELLI			
	A AVANZATO	B INTERMEDIO	C ESSENZIALE	D PARZIALE
PARTECIPAZIONE	Partecipa assiduamente intervenendo in maniera pertinente	Partecipa regolarmente	Partecipa in modo discontinuo	Partecipa in maniera episodica alle attività e deve essere spesso sollecitato
RESTITUZIONE DEI COMPITI ASSEGNATI	Restituisce quanto richiesto sempre nei modi e nei tempi concordati	Restituisce quanto richiesto regolarmente, rispettando generalmente modi e tempi concordati	Restituisce parzialmente quanto richiesto e non sempre nei modi e nei tempi concordati	Spesso non restituisce quanto richiesto. Non rispetta quasi mai i modi e tempi concordati
ELABORATI PRODOTTI E LORO PRESENTAZIONE	Realizza con cura i prodotti richiesti e li presenta in maniera efficace	Realizza correttamente i prodotti richiesti e li presenta puntualmente	Non sempre realizza quanto richiesto in maniera corretta. A volte si sottrae alla presentazione	I prodotti richiesti risultano solo abbozzati e spesso contengono errori

3- VALUTAZIONE ELABORATO SCRITTO E COLLOQUIO ORALE

Tenuto conto della normativa vigente:

- D.L. n.62 del 13/04/2017;
- O.M. n.52 del 03/03/2021;

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri comuni per la correzione e la valutazione della prova conclusiva del I ciclo di istruzione, con voto unico in decimi non frazionato (frazione decimale pari o superiore a 0,5 arrotondata all'unità superiore), sono i seguenti:

INDICATORI DI VALUTAZIONE

ELABORATO SCRITTO DIGITALE E/O CARTACEO

Livelli	attinenza alla traccia e originalità dei contenuti	Chiarezza Espositiva	Correttezza orto-morfo-sintattica ed uso del lessico
10	L'elaborato si presenta pienamente attinente alla traccia e si sviluppa in maniera completa	E' espresso in modo organico	Risulta ben strutturato dal punto di vista ortografico e sintattico Il lessico adoperato risulta ricco, ben articolato e funzionale al contesto
8 - 9	L'elaborato si presenta pienamente attinente alla traccia	E' espresso in modo coerente e scorrevole	Risulta corretto dal punto di vista ortografico e sintattico. Il lessico adoperato risulta appropriato e specifico
7	L'elaborato si presenta attinente alla traccia	E' espresso in modo chiaro e preciso	Risulta corretto dal punto di vista ortografico e sintattico. Il lessico adoperato risulta adeguato alla tipologia testuale richiesta
6	L'elaborato si presenta parzialmente attinente alla traccia	E' espresso in modo semplice e lineare	Risulta poco corretto dal punto di vista ortografico e sintattico. Il lessico adoperato risulta generico e/o ripetitivo
4 - 5	L'elaborato si presenta non attinente alla traccia	E' espresso in modo elementare, confuso, incoerente, slegato, riduttivo, approssimativo	Risulta non sempre corretto dal punto di vista ortografico e sintattico. Il lessico adoperato non viene utilizzato secondo il giusto significato

PRODOTTO MULTIMEDIALE

CRITERI	DESCRITTORI				
Completezza , pertinenza, organizzazione delle conoscenze	Il prodotto presenta poche informazioni non organiche e poco attinenti alle richieste	Il prodotto contiene informazioni essenziali, ma sostanzialmente pertinenti a sviluppare la consegna	Il prodotto contiene tutte le parti e le informazioni di base pertinenti a sviluppare la consegna .	Il prodotto contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna e le collega tra loro con qualche apporto personale.	Il prodotto contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna, anche quelle ricavabili da una propria ricerca personale e le collega tra loro in forma organica.
Qualità formale del prodotto	La parte grafica della presentazione risulta inadeguata allo scopo e non c'è equilibrio tra testo e immagini, la schematizzazione è inesistente; la lunghezza è eccessiva o troppo ridotta.	La parte grafica della presentazione risulta abbastanza adeguata al contesto ma poco incisiva e significativa e non c'è equilibrio tra testo e immagini; testo per lo più discorsivo mancante di schematizzazione	La parte grafica della presentazione è adeguata al contesto e discreto equilibrio fra testo e immagini; testo per lo più discorsivo sufficiente schematizzazione.	La parte grafica della presentazione è pienamente adeguata al contesto; buon equilibrio fra testo e immagini; discreta schematizzazione dei concetti ma leggibilità non sempre immediata	La parte grafica della presentazione è pienamente adeguata al contesto; ottimo equilibrio fra testo e immagini; schematizzazione efficace dei concetti, caratteri chiari e di immediata leggibilità
Esposizione orale	L'esposizione è confusa e approssimativa, con utilizzo di termini ripetitivi e generici .	L'esposizione è sostanzialmente corretta ma poco adeguato l'uso del linguaggio specifico	L'esposizione è chiara e sostanzialmente corretta con termini vari ma con qualche carenza nel linguaggio specifico.	L'esposizione è chiara e corretta, il linguaggio specifico è adeguato al contesto.	L'esposizione, condotta sulla base di un percorso logico ben definito, è chiara ed efficace. Il linguaggio specifico è rigoroso, ricco , ben articolato e appropriato al contesto.
LIVELLI	1 P PARZIALE (4-5)	2 D INIZIALE (6)	3 C BASE (7)	4 B INTERMEDIO (8-9)	5 A AVANZATO (10)

LIVELLI DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO ORALE (INDICATORI ESPRESSI IN 5 LIVELLI)

Durante il colloquio, l'alunno è apparso (1) _____

(1) [☐ sereno, ☐ calmo, ☐ agitato, ☐ ha a stento trattenuto la propria emotività]

Ha evidenziato una **padronanza della comunicazione** (2) _____

(2)[☐ ricca ed articolata, ☐ personale ed appropriata, ☐ sufficientemente strutturata, ☐ accettabile, ☐ impropria, carente, confusa, stentata]

dimostrando una **conoscenza dei contenuti culturali** (3) _____

(3)[☐ ampia ed articolata, ☐ sistematica, ☐ globalmente sufficiente, ☐ superficiale, piuttosto mnemonica, ☐ frammentaria]

ed una **capacità di collegamenti** (4) _____

(4) [☐ personale e motivata, ☐ logica e consequenziale, ☐ sufficientemente strutturata, ☐ sufficiente (sebbene opportunamente guidato), ☐ incerta, ☐ sporadica]

Il **grado di maturazione** generale è apparso (5) _____

(5) [☐ ottimo e completo, ☐ distinto, ☐ buono, ☐ (pienamente) sufficiente, ☐ sufficiente se rapportato ai livelli di partenza,

4-VALUTAZIONE PER ALUNNI DA e DSA

Si fanno salve le predisposizioni ex DL 62/2017 per quanto riguarda i criteri e la partecipazione alle prove degli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) tranne per tutto ciò che l'OM n. 52 del 03/03/2021 ha aggiornato ed adeguato all'emergenza COVID 19 e per la DDI

Per le alunne e gli alunni con disabilità possono essere previste dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento dell'esame; nel caso tali misure non fossero sufficienti, il consiglio di classe può predisporre specifici adattamenti o facilitatori ovvero disporre l'esonero dalla prova.

Per lo svolgimento delle prove da parte delle alunne e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento, i docenti contitolari di classe o il consiglio di classe possono disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato e/o prevedere tempi più lunghi per il loro svolgimento.

Le alunne e gli alunni con DSA frequentanti terza classe di scuola secondaria di primo grado dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese.

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di studi degli alunni diversamente abili

Il Consiglio di Classe, tenendo a riferimento le modalità organizzative definite dal consiglio, in sede di riunione preliminare, e, tenuto conto del PEI, predispone, se necessario, prova differenziata che ha valore equivalente a quelle ordinarie per l'alunna e l'alunno con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104/1992 ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma.

Per lo svolgimento dell'Esame di Stato, le alunne e gli alunni con disabilità utilizzano attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale e tecnico loro necessario dei quali fanno uso abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove. Il voto finale viene determinato sulla base dei criteri e delle modalità previste dal presente documento, deliberato da collegio dei docenti del **19 maggio 2021** in ottemperanza all'OM n. 52 del 03/03/2021 e dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017.

Per le alunne e gli alunni che non si presentano al colloquio orale, fatta salva l'assenza per gravi e documentati motivi in base ai quali è organizzata una sessione suppletiva il giorno _____, è previsto il rilascio del titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado o dei corsi di istruzione e formazione professionale regionale, ai soli fini dell'acquisizione di ulteriori crediti formativi, da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

Le prove sono adattate, ove necessario, in relazione al PEI, a cura dei docenti componenti del Consiglio di classe.

Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Inoltre le suddette prove dell'esame sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario.

Sul diploma è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.

Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini dei crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione.

Alunni con DSA

Il Consiglio di classe – sulla base di quanto previsto sulla base dei criteri e delle modalità previste dal presente documento, deliberato da collegio dei docenti del **19 maggio 2021**, in ottemperanza all'OM n. 52 del 03/03/2021 e dall'articolo 8 del decreto legislativo n. 62/2017 e dall'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n.122 e dal successivo decreto ministeriale n.5669 del 12 luglio 2011 di attuazione della legge 8 ottobre 2010, n. 170, considerati

gli elementi informativi forniti di singoli Consigli di classe, terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, adeguatamente certificate, relative ai candidati con disturbi specifici di apprendimento (DSA). Il Consiglio di classe prenderà in esame le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. Ai candidati potrà essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici nel caso in cui siano stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove.

I candidati con certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA) che, ai sensi dell'articolo 6, comma 6, del decreto ministeriale n.5669 del 12 luglio 2011, hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, e che siano stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti relativi unicamente allo svolgimento di tale piano, potranno sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'articolo 13 del decreto del Presidente della Repubblica n. 323 del 1998. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate va indicato solo nella attestazione e non nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.

Per i candidati con certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), che, ai sensi dell'articolo 6, comma 5, del decreto ministeriale n.5669 del 12 luglio 2011, hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte di lingue straniere, la Commissione predisporrà una prova orale sostitutiva di tali prove scritte nell'ambito del colloquio pluridisciplinare.

Alunni con Bisogni educativi speciali

Per altre situazioni di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), formalmente individuati dai singoli Consigli di classe, sulla base di quanto previsto sulla base dei criteri e delle modalità previste dal presente documento, deliberato da collegio dei docenti del **19 maggio 2021**, in ottemperanza all'OM n. 52 del 03/03/2021, dalla Direttiva 27.12.2012 recante "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni educativi speciali ed organizzazione scolastica per l'inclusione", dalla circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 e dalle successive note, di pari oggetto, del 27 giugno 2013 e del 22 novembre 2013 - esaminati gli elementi forniti dai Consigli di classe, terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati con Bisogni Educativi Speciali (BES), per i quali sia stato redatto apposito Piano Didattico Personalizzato e, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. A tal fine i Consigli di classe terranno in debita considerazione i PDP precedentemente stilati. In ogni caso, per siffatte tipologie, non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, sia scritto che orale, mentre è possibile concedere strumenti compensativi.

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DELL' ELABORATO SCRITTO DIGITALE E/O CARTACEO

LIVELLI	ADERENZA ALLA TRACCIA E ORIGINALITÀ DEI CONTENUTI	CHIAREZZA ESPOSITIVA	CORRETTEZZA ORTO-MORFOSINTATTICA E USO DEL LESSICO
9/10	L'elaborato si presenta attinente alla traccia e si sviluppa in maniera completa.	E' espresso in modo organico	Risulta ben strutturato dal punto di vista ortografico e sintattico e il lessico è funzionale al contesto.
7/8	L'elaborato si presenta attinente alla traccia e si sviluppa in maniera abbastanza completa.	E' espresso in modo coerente e scorrevole.	Risulta corretto dal punto di vista sintattico. Il lessico adoperato risulta appropriato.
6	L'elaborato si presenta parzialmente attinente alla traccia e si sviluppa in maniera essenziale.	E' espresso in modo abbastanza chiaro e preciso.	Risulta generalmente corretto dal punto di vista sintattico. Il lessico adoperato risulta generalmente adeguato alla tipologia testuale richiesta.
5	L'elaborato si presenta in maniera superficiale è parzialmente attinente alla traccia .	E' espresso in modo semplice e non sempre lineare.	Risulta non sempre corretto dal punto di vista sintattico. Il lessico adoperato risulta generico e essenziale

INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEL PRODOTTO MULTIMEDIALE

CRITERI	DESCRITTORI			
Completezza , pertinenza, organizzazione delle conoscenze	Il prodotto presenta poche informazioni non sempre attinenti alle richieste.	Il prodotto contiene informazioni essenziali, ma pertinenti	Il prodotto contiene tutte le informazioni di base e sviluppate in modo pertinente	Il prodotto contiene tutte le informazioni utili e pertinenti ben collegate tra loro
Qualità formale del prodotto	La parte grafica risulta non sempre adeguata e non c'è equilibrio tra testo e immagini.	La parte grafica risulta sufficientemente adeguata al contesto è presente un essenziale equilibrio tra testo e immagini	La parte grafica è adeguata al contesto. E' presente un discreto equilibrio fra testo e immagini	La parte grafica è pienamente adeguata al contesto; buon equilibrio fra testo e immagini.
Esposizione orale	L'esposizione è confusa, con utilizzo di termini ripetitivi e generici .	L'esposizione è sostanzialmente corretta ma il linguaggio è essenziale	L'esposizione è abbastanza chiara e corretta ma con qualche carenza nel linguaggio	L'esposizione è chiara e corretta, il linguaggio è ricco e adeguato al contesto
LIVELLI	D -PARZIALE 5	C - INIZIALE 6	B – INTERMEDIO7/8	A - AVANZATO 9/10

LIVELLI DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO FINALE (INDICATORI ESPRESSI IN 5 LIVELLI)

Durante il colloquio, l'alunno è apparso (1) _____

(1) [☐ sereno, ☐ calmo, ☐ agitato, ☐ ha a stento trattenuto la propria emotività]

Ha evidenziato una **padronanza della comunicazione** (2) _____

(2)[☐ ricca e personale, ☐ abbastanza appropriata, ☐ sufficientemente strutturata, ☐ confusa

dimostrando una **conoscenza dei contenuti culturali** (3) _____

(3)[☐ articolata e sicura, ☐ abbastanza sicura , ☐ sufficiente, ☐ superficiale]

ed una **capacità di collegamenti** (4) _____

☐ (4) [☐ logica ☐ abbastanza strutturata, ☐ sufficiente (sebbene opportunamente guidato), ☐ incerta]

Il **grado di maturazione** generale è apparso (5) _

(5) [☐ distinto, ☐ buono, ☐ (pienamente) sufficiente, ☐ sufficiente se rapportato ai livelli di partenza]

5 - VALUTAZIONE E DETERMINAZIONE DEL VOTO FINALE

La commissione delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la valutazione dell'esame. L'alunno consegue il diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione con una valutazione finale di almeno sei decimi.

IL VOTO FINALE VIENE DETERMINATO DALLA MEDIA TRA

1) IL VOTO DI AMMISSIONE ED 2) IL VOTO DELLA VALUTAZIONE FINALE:

1) VOTO DI AMMISSIONE

- media ponderata delle valutazioni del primo, del secondo anno e del terzo anno: secondo la seguente ripartizione percentuale:

- 15 %, valutazione conclusiva primo anno
- 25% valutazione conclusiva secondo anno
- 60% valutazione terzo anno

-

2) VALUTAZIONE DELL'ESAME

Media tra valutazione dell'Elaborato al quale si attribuisce un peso del 40% e quella della Prova orale al quale si attribuisce un peso del 60%.

Il Consiglio di Classe, quindi, determina in prima istanza il voto di ammissione, successivamente determina la valutazione dell'elaborato e del colloquio orale, esprimendo votazioni per intero senza frazione decimale.

Dopo la fase finale della correzione dell'elaborato e della relativa esposizione, il Consiglio di classe esprimerà un giudizio complessivo del triennio e relativo consiglio orientativo, con proposta di voto; successivamente, in seno allo scrutinio finale, esprimerà e ratificherà il voto finale.

Il Consiglio di classe pertanto delibera il voto finale per ciascun alunno.

Supera l'esame l'alunno che consegue un voto finale non inferiore a 6/10.

Il Consiglio di Classe, può, su proposta del Coordinatore e con **decisione assunta all'unanimità, attribuire la lode** agli alunni che, oltre a non aver mai riportato nessuna sanzione disciplinare, hanno conseguito un voto compreso o superiore ai 9,50/10 e i 10/10, tenendo conto sia il percorso scolastico triennale, sia l'elaborato e la sua verbalizzazione.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L'articolo 8 dell'OM 9 del 16 maggio 2020 vuole che in sede di scrutinio, per gli alunni che conseguono il diploma conclusivo del primo ciclo d'istruzione, il Cdc redige la certificazione delle competenze ai sensi del decreto 742 del 2017 e dell'art. 9 del decreto legislativo n. 62/2017 che precisa le finalità e i tempi di rilascio della certificazione delle competenze. In particolare, si rammenta che la certificazione delle competenze è redatta in sede di scrutinio finale e rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado. Il decreto precisa che i modelli sono adottati con provvedimento del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e che i principi generali per la loro predisposizione fanno riferimento al profilo dello studente, così come definito dalle Indicazioni nazionali per il curricolo vigenti, alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e alla descrizione dei diversi livelli di acquisizione delle competenze medesime. Il modello consente anche di valorizzare eventuali competenze ritenute significative dai docenti della classe o dal consiglio di classe, sviluppate in situazioni di apprendimento non formale e informale.

Il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria e il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione sono allegati al decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742.

Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale può essere accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è prodotta in seno allo scrutinio finale dal Consiglio di classe . Poiché la certificazione delle competenze è definita in sede di scrutinio finale, non è rilasciata alle alunne e agli alunni che partecipano all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti.

CANDIDATI PRIVATISTI

I candidati privatisti di cui all'articolo 5, comma 1 del O.M. n.52 del 03/03/2021, ai fini del superamento dell'esame di Stato, trasmettono un elaborato, assegnato dal consiglio di classe ed effettuano la presentazione orale di cui all'articolo 5, comma 2 secondo modalità e calendario individuati e comunicati dall'istituzione scolastica sede d'esame.

L'elaborato, anche per loro, prevedrà la trattazione integrata di più discipline, consisterà in un prodotto originale e coerente con la tematica assegnata dal consiglio di classe; potrà essere realizzato sotto forma di testo scritto o di presentazione multimediale ed evidenzierà le conoscenze, le abilità e le competenze correlate ai traguardi di competenza previsti dalle Indicazioni nazionali del primo ciclo. La valutazione dell'elaborato e della presentazione, qualora pari o superiore ai sei decimi, comporta il superamento dell'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione e costituisce la valutazione finale.

GLI ESAMI DI IDONEITÀ

Gli articoli 10 e 23 del decreto legislativo n. 62/2017 regolamentano l'accesso agli esami di idoneità nel primo ciclo di istruzione.

Possono accedere all'esame d'idoneità alla prima, seconda e terza classe di scuola secondaria di primo grado, coloro che abbiano compiuto o compiano entro il 31 dicembre dell'anno in cui sostengono l'esame, rispettivamente, il decimo, l'undicesimo e il dodicesimo anno di età.

Le alunne e gli alunni in istruzione parentale sostengono annualmente l'esame di idoneità per il passaggio alla classe successiva, in qualità di candidati esterni, presso una scuola statale o paritaria, ai fini della verifica dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione.

Le alunne e gli alunni che frequentano una scuola del primo ciclo non statale non paritaria iscritta negli albi regionali (legge n. 27/2007) sostengono l'esame di idoneità, titolo obbligatorio ai fini dell'ammissione al successivo grado di istruzione, solo al termine del quinto anno di scuola primaria.

L'esame di idoneità è altresì necessario nel caso di trasferimento di iscrizione a una scuola statale o paritaria.

I genitori o coloro che esercitano la responsabilità genitoriale sia delle alunne e degli alunni in istruzione parentale sia di quelli che frequentano una scuola del primo ciclo non statale non paritaria presentano annualmente una dichiarazione al Dirigente dell'Istituzione scolastica statale del territorio di residenza.

La richiesta di sostenere l'esame di idoneità viene presentata, di norma entro il 30 aprile, dai genitori delle alunne e degli alunni o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, ove viene costituita una specifica commissione.

Per gli esami di idoneità alle classi di scuola primaria e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado, la commissione è composta da docenti di scuola primaria; per gli esami di idoneità alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado la commissione è composta da docenti del corrispondente grado scolastico. Spetta alla commissione predisporre le prove d'esame, tenendo a riferimento le Indicazioni nazionali per il curricolo. L'esito dell'esame è espresso con un giudizio di idoneità/non idoneità. I candidati il cui esame abbia avuto esito negativo possono essere ammessi a frequentare altra classe inferiore, a giudizio della commissione esaminatrice.

EFFETTUAZIONE DELLE PROVE IN VIDEOCONFERENZA

I candidati degenti in luoghi di cura od ospedali o comunque impossibilitati a lasciare il proprio domicilio nel periodo degli esami svolgeranno le prove in videoconferenza ai sensi e per gli effetti dell'articolo 9 dell'O.M. n.52 del 03/03/2021.

APPENDICE:

A - CRITERI PER LA CONDUZIONE DELLA VERBALIZZAZIONE FINALE

Attraverso la **verbalizzazione finale**, la commissione valuta il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo.

Il colloquio è condotto collegialmente da parte della sottocommissione e si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, risoluzione dei problemi, pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio. Come previsto dal decreto legislativo n. 62/2017, il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse alle attività svolte nell'ambito di Cittadinanza e Costituzione. A titolo indicativo riteniamo che il colloquio debba:

- durare 20 minuti massimo per alunno;
- rispettare la collegialità;
- essere condotto dai singoli docenti ricordando che essi devono: abbandonare il ruolo di "emittente" per assumere quello di "ricevente";
- rispettare i tempi di esposizione dell'alunno e dei colleghi;
- intervenire con prudenza, attenzione e correttezza per chiedere approfondimenti o passaggi da una materia all'altra;
- non fare commenti negativi;
- non assumere atteggiamenti disinteressati;
- ricordare che anche particolari posture o gesti possono assumere valore di assenso o di dissenso;
- non insistere nel far dire al candidato qualcosa che lo stesso non è in grado di dire, magari passando a un altro argomento o ad altro ambito disciplinare;
- ricordare che non è obbligo fare domande su tutte le materie d'esame;
- accertare il livello di capacità trasversali raggiunto dal candidato. L'accertamento deve essere fatto servendosi delle materie come campo d'indagine, ma ciascun commissario deve saper trarre dalle considerazioni sullo specifico disciplinare gli elementi utili per definire il livello di capacità e partecipare, quindi, alla formulazione del giudizio finale, con "pari dignità professionale";
- approdare ad un giudizio finale elaborato sulla base dei parametri all'uopo concordati in sede di consiglio di classe.
- Si deve evitare che il colloquio si risolva in un repertorio di domande e risposte su ciascuna disciplina, prive di collegamento, così come impedire che esso scada ad inconsistente esercizio verboso, da cui esulino i contenuti culturali cui è tenuta ad informarsi l'azione della scuola.
- Il giudizio globale sul colloquio e il relativo voto dovrà scaturire dal modo in cui l'alunno saprà inserirsi in questo armonico dispiegarsi di spunti e sollecitazioni.
- Per le discipline di carattere operativo, il colloquio prenderà spunto da quanto prodotto in esercitazioni pratiche effettuate nel corso dell'anno scolastico

B - ARTICOLAZIONE DEL COLLOQUIO – ESAME DI STATO FINE I CICLO a.s.2020/2021

La Commissione cura l'equilibrata articolazione delle fasi del colloquio, la cui **durata complessiva** sarà massimo di 30 minuti così suddivisi:

- a) Il Presidente o Coordinatore avvia il colloquio d'esame nella modalità stabilita, constatando la presenza di tutti i componenti del Consiglio di Classe. Il Coordinatore procede con un **rapido excursus sulle caratteristiche personali dell'alunno/a** ed introduce la discussione del candidato esplicitando la traccia assegnata e condivisa.
- b) Prende la parola il candidato che avvia la discussione dell'elaborato avente valenza pluridisciplinare o transdisciplinare ovvero che sia comunque un prodotto **"elaborato in una logica trasversale di integrazione tra le discipline"** L'esposizione, da parte del candidato, mediante una breve relazione ovvero un elaborato multimediale, accerterà le conoscenze e le competenze maturate dal candidato anche nell'ambito delle attività relative all'Ed. Civica.
- c) Il Coordinatore, terminata l'esposizione degli argomenti da parte del candidato, e dopo le eventuali domande dei docenti, congeda l'esaminando.
- d) I docenti del consiglio di classe formulano il giudizio riferito al colloquio e propongono il voto finale.

Al termine di tutte le fasi d'esame la commissione provvederà alla valutazione del candidato, come da art 5, comma 3 e 4, O.M. n. 25 del 03/03/2021 "*Ordinanza esami di Stato primo ciclo di istruzione per l'a.s.2020/21*", secondo la tabella proposta nella rubrica valutativa deliberata in collegio docenti del 19 maggio 2021 e condivisa anche con il Consiglio d'Istituto del 26 maggio 2021.

In sede di scrutinio, il consiglio di classe procede alla ratifica della valutazione dell'anno scolastico 2020/2021 degli alunni delle classi terze sulla base dell'attività didattica effettivamente svolta, in presenza e a distanza, sulla base dell'elaborato e della sua verbalizzazione.

Le valutazioni conseguite nelle singole discipline sono riportate nel verbale di scrutinio e nel documento di valutazione relativo all'anno scolastico 2020/2021 che terrà conto di:

- 1) Voto di ammissione
- 2) Valutazione d'esame

I due elementi valutativi saranno considerati dal consiglio di classe e la valutazione finale sarà espressa in sede di scrutinio finale (come da art 5, comma 3 e 4, O.M. n. 25 del 03/03/2021 "*Ordinanza esami di Stato primo ciclo di istruzione per l'a.s. 2020/21*")

La valutazione verrà attribuita dal Cdc valutando le peculiarità singole dei vissuti e del percorso culturale, sociale e disciplinare di ogni alunno. Pertanto il Cdc sarà sovrano di attribuire una valutazione autentica e particolareggiata ai singoli studenti, nel rispetto di principi di equità ed imparzialità.

Per la LODE (deliberata all'unanimità OM n.52 del 03/03/2021 Art 4 c.3) si pone in evidenza l'andamento didattico disciplinare sempre irreprensibile, impegnato e responsabile nel triennio trascorso, ma soprattutto si valuteranno:

- 1) voto di ammissione 10/10
- 2) valutazione esame 10/10

C - CRITERI PER LA VALUTAZIONE FINALE - GIUDIZIO COMPLESSIVO DEL TRIENNIO E CONSIGLIO ORIENTATIVO- (INDICATORI ESPRESSI IN 5 LIVELLI)

Nel corso del triennio il/la candidato/a ha partecipato (1) _____

(1) [☐ proficuamente, ☐ sistematicamente , ☐ in modo adeguato, ☐ superficiale]

alle attività scolastiche, evidenziando un processo di apprendimento(2) _

(2) [☐ autonomo e sistematico, ☐ ordinato e produttivo, ☐ graduale, ☐ sufficiente, ☐ lento ma adeguato] e

raggiungendo risultati (3)_____.

(3) [☐ completi, ☐ più che soddisfacenti, ☐ soddisfacenti, ☐ accettabili,]

Ha mostrato (4)_____ capacità espressive, di osservazione, di comprensione, di analisi.

(4) [☐ valide e personali, ☐ valide, ☐ appropriate, ☐ modeste]

In sede di esame ha confermato la sua (5)_____preparazione

(5) [☐ critica ed appropriata, ☐ chiara ed apprezzabile, ☐ apprezzabile, ☐ mediocre, ☐ alquanto limitata]

e/ma un (6)_____ grado di maturità.

(6) [☐ ottimo, ☐ distinto, ☐ buono, ☐ sufficiente ☐ non sufficiente] Si conferma l'indirizzo di scuola superiore consigliato.

Questo documento è deliberato dal

Collegio dei docenti il 19 maggio 2021 verbale n. 6

Reso noto in Consiglio d'Istituto
del 26 maggio e pubblicato sul sito web
e farà parte integrante del
protocollo di valutazione inserito
nel PTOF dell'IC "F.P. MICHETTI"